

LE SCADENZE

Nell'immediato, ci sono duecento lavoratori dell'appalto Arsenale coperti da cassa integrazione solo sino a dicembre

LA SANITA'

Le rappresentanze sindacali di base orientate verso lo sciopero ma prima dovrà essere esperita una mediazione in Prefettura

LA FINANZIARIA

La Cgil contesta i provvedimenti del Governo e sabato mattina effettuerà una manifestazione di protesta in città

L'Asl non arretra, nuovi orari dall'1 ottobre

Colasanto conferma la linea alle Rdb. Incontro con Tedesco

«No ai nuovi orari di servizio nell'Asl attuati dall'1 settembre a titolo sperimentale e a regime dall'1 ottobre. Sostanzialmente «no» ai turni di otto ore nei reparti ospedalieri. Tradizionalmente, invece, le turnazioni consentivano un allungamento dell'orario notturno ed una diversa distribuzione giornaliera. A beneficio - viene detto - dell'organizzazione del lavoro e del trasferimento dei lavoratori con i mezzi pubblici. A ribadire il «no» sono le Rappresentanze sindacali di base che ieri, dopo aver raccolto centinaia di firme, si sono recate a Bari per consegnarle all'assessore regionale alla Sanità, Alberto Tedesco. Ma nel tentativo di evitare lo sciopero che l'assemblea dei lavoratori ha deciso lo scorso 11 settembre (la data sarà fissata dopo il tentativo di conciliazione che dovrà essere esperito in Prefettura), prima di recarsi a Bari i rappresentanti del settore sanità del Coordinamento provinciale RdB hanno incontrato il direttore generale dell'Asl, Domenico Colasanto. «Abbiamo bisogno del passaggio in assemblea con i lavoratori per decidere se e con quali modalità il prosieguo della protesta - dice Gianni Palazzo della Rdb - . Per ora non possiamo dir nulla. Il direttore generale ha confermato che si parte



l'1 ottobre con le nuove turnazioni previste e che noi non condividiamo. Ci sarà, ha annunciato, una verifica a distanza di quel che è successo. Sostiene anche lui che è prevista la deroga ai turni di otto ore previa contrattazione aziendale. Noi siamo pronti a farlo. Vedremo quindi cosa accadrà nelle prossime ore. E vedremo anche quale sarà la posizione del-

le altre forze sindacali». Intanto, le Rdb si avviano anche a preparare una nuova raccolta di firme tra i lavoratori, unitamente alle altre sigle del sindacalismo di base del pubblico e del privato. Questa volta nel mirino saranno le internalizzazioni dei servizi appaltati «che hanno visto in tempi recenti veri e propri scandali e zone d'ombra». [Maria Rosaria Gigante]